



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE**

**SETTORE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA DELLO SVILUPPO RURALE**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Lorenzo Drosera

**Decreto**

**N° 4756**

**del 29 Settembre 2010**

*Publicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°: 1*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*Reg. n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione dello schema di programma locale di sviluppo rurale.*

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 29-09-2010

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- l'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 1 del 8/01/2009 relativa a "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";
- in particolare l'art. 9 della suddetta Legge Regionale n. 1/09, che definisce le competenze del Responsabile del Settore;
- il Decreto del Direttore Generale della DG "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze" n.3874 del 3 agosto 2010 "Direzione generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze - Modifica dell'articolazione organizzativa", con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato con i Regg. (CE) 363/2009 e 482/2009;
- la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C(2007) 4664 con cui è stato approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013, modificata con la Decisione del 31/11/2009 n. C(2009) 9623;
- la DGR n. 1181 del 14/12/2009, con cui si prende atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale-(PSR) 2007/2013 della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con la citata decisione n. C(2009) 9623 del 30/11/2009;
- il Decreto dirigenziale n. 1489 del 14/4/2008 relativo all'approvazione dello schema di Piano locale di Sviluppo Rurale (PLSR), nel quale sono contenute specifiche indicazioni relative alle modalità di redazione del Piano, di pianificazione finanziaria e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate aggiuntivi a quelli stabiliti dalla Regione Toscana;
- il protocollo d'intesa del 1/09/2010 tra la Giunta Regionale, l'UPI Toscana e l'UNCEM Toscana con il quale si è dato il via ad una razionalizzazione della programmazione locale dello Sviluppo Rurale;
- la DGR n.685 del 19/07/2010 che approva la revisione 14 del Documento attuativo Regionale (DAR), modificata dalla DGR n. 801 del 6/09/2010, relativa a "Reg. CE 1698/05 – PSR 2007/2013 – modifica del testo del DAR approvato con DGR n.685 del 19/07/2010";

- in particolare il paragrafo 4 “Programmazione locale” del DAR, modificato con la suddetta DGR n. 801/2010, il quale prevede che, a partire dalla programmazione dei fondi 2011, i PLSR contengano un piano finanziario unico comprendente tutte le risorse assegnate dal DAR a tutti gli Enti afferenti ad un territorio provinciale (Amministrazione provinciale, Comunità montane e Unioni di Comuni) e che, come conseguenza di tale piano finanziario unico, sia formata un’unica graduatoria con le domande afferenti a quel territorio collegata alle risorse programmate in tale piano, ferme restando le competenze di ciascun Ente per l’istruttoria delle domande e la gestione del procedimento amministrativo per l’assegnazione e la liquidazione dei fondi per le domande provenienti dal proprio territorio di competenza;
- la DGR n.813 del 13/09/2010, relativa a “Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - indirizzi per la revisione dei Piani Locali di Sviluppo Rurale”, la quale stabilisce che per la revisione dei loro PLSR le Province tengano conto delle tre priorità individuate dalla Regione e che tali priorità debbano essere presenti nel piano finanziario unico attraverso il loro finanziamento con almeno il 75% delle risorse libere a disposizione per l’anno 2011;

CONSIDERATO che il suddetto paragrafo 4 del DAR in vigore affida alle Province il compito di garantire il coordinamento e il monitoraggio delle attività amministrative collegate alla gestione del piano finanziario unico e delle domande ad esso riferite ed il coordinamento della programmazione locale di competenza dei Gruppi di azione locale (GAL) nell’ambito dell’attuazione dell’asse 4 del PSR 2007/2013, cosiddetto “Metodo LEADER”;

CONSIDERATO inoltre che il par. 4 del DAR in vigore prevede che le modalità di presentazione e di redazione dei PLSR, nonché gli eventuali indirizzi programmatici, siano definiti con successivo atto della Giunta regionale;

RITENUTO quindi opportuno adeguare l’allegato al Decreto dirigenziale n. 1489 del 14/04/2008 alle nuove modalità di presentazione e di redazione della programmazione locale contenute nel DAR in vigore e nella DGR n. 813/10;

VISTO l’allegato A del presente decreto dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale, relativo allo schema di PLSR e alle relative disposizioni di redazione;

#### DECRETA

Di approvare lo schema di PLSR e le relative disposizioni di redazione, così come previsto dall’allegato A del presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale, e che sostituisce integralmente l’allegato al Decreto dirigenziale n. 1489/08;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera f, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, lett. c) della l.r. 23/2007.

Il Dirigente  
LORENZO DROSERÀ